

Suore di Sant'Anna
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel. 011/234.22.30 – Fax 011/234.23.37
Email: sup.provinciale.italia@gmail.com
10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 08 gennaio 2021

Carissime Sorelle,

mentre ci stavamo avvicinando rapidamente a concludere un anno tanto particolare, la liturgia di mercoledì 30 dicembre u.s. nella Colletta ci faceva pregare con queste parole:

*Dio grande e misericordioso, la nascita del tuo Figlio unigenito
nella nostra carne mortale ci liberi dalla schiavitù antica
che ci tiene sotto il giogo del peccato*

Questo annuncio di vita e di liberazione che la Chiesa ci ha offerto in questo giorno del tempo di Natale, si è concretizzato per la nostra carissima Suor Salvina che il Signore ha improvvisamente chiamato a Sé.

Suor Salvina (Giuseppina Tagliareni) nasce a S. Giovanni Gemini (AG) il 23-07-1947 prima di cinque tra fratelli e sorelle. Dopo avere conosciuto le Suore di S. Anna già presenti nel suo paese, desiderando di consacrarsi al Signore, fa il suo ingresso nella Congregazione delle Suore di S. Anna il 21/11/1967 a Torino Casa Madre dove percorre le tappe del suo cammino formativo:

l'08 settembre del 1968 fa la vestizione

l'08 settembre 1970 emette i primi voti e

il 04 agosto 1976 si consacra per sempre al Signore con la professione perpetua

Dopo la professione Suor Salvina ha svolto la sua missione operando come insegnante di scuola materna, di cui aveva conseguito l'abilitazione, sia come assistente delle orfane, che adoperandosi nelle parrocchie là dove ciò era possibile.

Narni, Augusta, Castronovo, Rosolini, Grosseto, S. Giovanni Gemini e Bagnoregio sono state le tappe in cui Suor Salvina è stata inviata dall'obbedienza e in cui ha vissuto la sua esperienza di vita religiosa, pur dovendo convivere molto presto con la malattia.

Infatti, all'incirca dalla fine degli anni '70 Suor Salvina soffriva di una grave forma di insufficienza renale in seguito alla quale i medici avevano consigliato il trapianto come unica possibilità per consentirle una qualità di vita più serena.

Sono stati necessari tanti anni, nonché la forza di volontà e la tenacia della cara Sorella che con fedeltà e assoluta precisione si sottoponeva alla quotidiana dialisi domiciliare, prima di giungere alla meta tanto sperata.

Nonostante la sua forza e il grande desiderio di vivere, i lunghi anni in cui Suor Salvina ha dovuto sottoporre il fisico alla dialisi sono stati per lei faticosi e dolorosi; il ritmo inesorabile della dialisi di fatto scandiva e condizionava la sua vita, limitandone le possibilità e determinando anche il timore, talvolta, che il sospirato trapianto non dovesse mai arrivare.

Invece, nell'estate del 2010, finalmente, mentre Suor Salvina si trovava temporaneamente ospite della comunità di Grosseto, all'improvviso è arrivata la tanto attesa chiamata che la invitava a presentarsi immediatamente all'Ospedale di Palermo, in Sicilia, dove sarebbe stata sottoposta al trapianto.

Solo l'aiuto tempestivo e sollecito delle sorelle della comunità di Grosseto ha reso possibile il viaggio immediato, a notte inoltrata, da Grosseto a Palermo per potere essere presente in tempo in Ospedale.

Le preghiere e le speranze di tanti anni avevano sortito l'esito sperato, così che la sorella ha potuto affrontare il trapianto, evento che le ha consentito di "rinascere", e che suor Salvina ha vissuto come una nuova opportunità di vita da parte di Dio.

Dopo qualche mese dall'intervento, al suo ritorno in Toscana, nella sua comunità di Caldana, Suor Salvina non faceva che lodare il Signore e ringraziare tutte le sorelle per le attenzioni ricevute.

Negli anni successivi, la Parrocchia ed il Centro Padre Pio dell'Ospedale di Grosseto l'hanno chiamata più volte a dare testimonianza di questa esperienza e lei è stata sempre disponibile a farlo per ringraziare Dio della nuova opportunità di vita che le aveva concesso.

Da quel momento in poi la sorella ha potuto condurre una vita assolutamente normale, pur con le cautele richieste dalla situazione. Membro della comunità di Caldana dal 2007, Suor Salvina ha continuato a rendersi disponibile nelle varie attività della comunità, nell'assistenza ai bambini, nei semplici servizi parrocchiali, chiedendo sempre di fare di più.

Nulla, quindi, lasciava presagire una partenza per il cielo così improvvisa; tra l'altro, proprio lo scorso 05 settembre aveva celebrato con molta gioia il suo 50° anniversario di Professione religiosa nella comunità di Roma viale Marconi, godendo dell'affetto delle sorelle convenute per la festa e dei familiari che si erano resi presenti.

La carissima Suor Annalisa che con lei condivideva la missione nella comunità di Caldana dal 2007, racconta che fino alla sera precedente la morte, Suor Salvina aveva trascorso una serata tranquilla, programmando anzi le varie attività da realizzare insieme il giorno successivo.

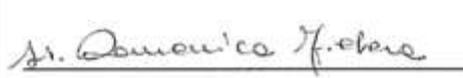
Solo l'indomani mattina, 30 dicembre, Suor Annalisa, preoccupata, non avendo visto la Sorella oltre una certa ora, si è recata nella sua stanza per accertarsi che tutto fosse a posto; appena giunta, l'ha trovata riversa sul letto e ha subito compreso la gravità della situazione, così che ha immediatamente dato l'allarme chiamando la guardia medica, informando i superiori e i parenti.

La piccola comunità di Caldana, quasi una famiglia, ha appreso con costernazione quanto avvenuto e si è fatta presente in molti modi; anche il vescovo di Grosseto, Mons. Rodolfo Cetoloni, il parroco e altri sacerdoti amici si sono resi vicini dimostrando la stima e l'affetto nei confronti della comunità e della Congregazione.

Il funerale ha avuto luogo il 1° gennaio, celebrato dal nipote di Suor Salvina, don Enrico Russotto, e concelebrato da don Enzo Mantiloni, parroco di Caldana. Alla celebrazione, oltre alle Sorelle della vicina comunità di Grosseto, hanno partecipato i familiari giunti dalla Toscana e dalla Lombardia. Presente anche la Madre Generale e Sr. Sabrina Pollini della Casa Generalizia. Al termine della celebrazione esequiale la salma, per desiderio della famiglia, è stata trasportata a San Giovanni Gemini, dove Suor Salvina riposerà insieme ai suoi cari.

Carissime Sorelle, siamo certe che ora la nostra sorella intercede per tutte noi presso il Signore: ci affidiamo alle sue preghiere mentre manteniamo vivo e grato il suo ricordo continuando a suffragare la sua anima.

Tutte salute con affetto



Sr. Domenica Fichera, Superiora Provinciale